



LA GIUNTA REGIONALE

80721 GIU. 2002  
Aw

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

VISTO il D.P.R. 616/77;

VISTO il Decreto legislativo n.112/98 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTO il Decreto legislativo n. 229/99 recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto 8 febbraio 2002 recante "Ripartizione per settori di intervento delle risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002";

VISTA la L.R. 9 settembre 1996 n. 38, nonché il Primo Piano socio assistenziale, approvato con delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 591 del 1 dicembre 1999;

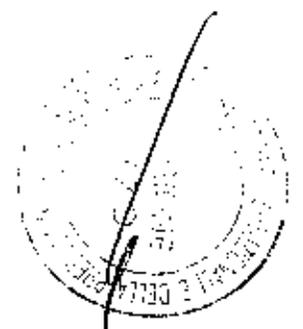
VISTA la L.R. n. 14/99 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la L.R. 32/2001 recante "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la L.R. 25/2001 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione";

VISTA la L.R. n. 8 del 16 aprile 2002 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2002";

VISTA la L.R. n. 9 del 16 aprile 2002 recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002"



807 21 GIU. 2002

VISTA la D.G.R. n. 860/2001 recante "L.R. 38/96. Determinazione dei criteri e delle modalità per la ripartizione del fondo per l'attuazione del Primo Piano socio assistenziale. art. 10 L.R. 11/2001 - Capitolo 42115 - Esercizio finanziario 2001";

VISTA la D.G.R. n. 471/2002 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per la ripartizione delle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali. Anno 2001. Esercizio finanziario 2002";

PRESO ATTO che il citato decreto 8 febbraio 2002 stabilisce che la quota parte delle risorse indistinte provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali assegnata alla Regione Lazio per l'anno 2002, è pari a € 38.729.859,00;

PRESO ATTO altresì che l'art. 34 della citata L.R. n. 8/2002 prevede che il Fondo Unico regionale per il Piano socio assistenziale, di cui al capitolo H41504, venga ripartito con l'osservanza dei seguenti principi:

- a) una quota è distribuita ai Comuni in proporzione alla popolazione ed al territorio;
- b) una quota è riservata al finanziamento di specifici progetti di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale ed a iniziative dirette della Regione;
- c) una quota è riservata all'organizzazione ed alla gestione associata dei servizi ed interventi di cui alla legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, ripartita a livello di singolo distretto sulla base di indicatori demografici e di povertà;

PRESO ATTO infine che l'art. 34 della L.R. 8/2002 al comma 2 prevede che le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano socio assistenziale, possono essere integrate con le risorse derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali;

ATTESO che le risorse provenienti dal Fondo Unico regionale, integrate con quelle provenienti dal Fondo Nazionale, effettivamente consentono ai Comuni di realizzare, attraverso una adeguata programmazione, la rete dei servizi e degli interventi di natura socio assistenziale delineata dalla legge 328/2000 e già indicati dalla L.R. 38/96;



807 21 GIU. 2002  
W

PRESO ATTO della necessità, allo scopo di attuare l'integrazione di cui sopra, di individuare idonei criteri di riparto, per l'anno 2002, del Fondo Unico regionale e del Fondo Nazionale assegnato alla Regione Lazio;

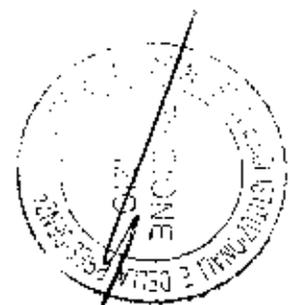
RITENUTO pertanto di dover determinare, per quanto concerne il Fondo Unico regionale:

- 1) in relazione al punto a) dell'art. 34 della L.R. 8/2002 la quota parte del fondo da distribuire in base a parametri oggettivi nonché l'incidenza percentuale, al suo interno, di tali parametri;
- 2) in relazione al punto b) dell'art. 34 della L.R. 8/2002, i criteri e modalità per la ripartizione dei fondi relativi agli specifici progetti di interesse Regionale e di rilevante interesse sociale presentati dai Comuni;
- 3) in relazione al punto c) dell'art. 34 della L.R. 8/2002 gli indicatori demografici e di povertà per il riparto, a livello del singolo distretto, dei fondi destinati alla gestione associata dei servizi e degli interventi di cui alla LR. 38/96;

RITENUTO altresì di dover determinare, anche per quanto concerne le risorse indistinte del Fondo Nazionale delle politiche sociali, i criteri e le modalità per il riparto della quota assegnata alla Regione Lazio, relativi all'anno 2002.

VISTO lo stanziamento del capitolo H41504 dell'esercizio finanziario 2002 pari a €67.139.396,88;

ATTESO che nel predetto stanziamento deve essere ricompresa la somma di € 5.164.570,00 finalizzata al riparto dei contributi ai comuni per l'assistenza economica a favore dei disagiati psichici (Regolamento Regionale I/2000);



807 21 G.L. 2002

ATTESA la necessità che, come negli esercizi finanziari decorsi, anche nel 2002 i maggiori oneri per la spesa delle Residenze Sanitarie Assistenziali di cui alla L.R. n. 41/1993, gravino sul capitolo H41504;

VISTE altresì, le riserve previste dalla predetta L.R. 8/2002 nonché quella prevista dalla legge 40/2001, a valere sul capitolo H 41504;

ATTESO che le citate DGR 860/2001 e 471/2002 recano Linee guida ai Comuni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali in linea con i principi della Legge 328/2000 nonché della L.R. 38/1996;

PRESO ATTO che le Linee guida di cui sopra rappresentano, nel quadro normativo di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, elementi di programmazione che saranno ulteriormente sviluppati nel secondo Piano socio assistenziale, di prossima emanazione e che possono essere pertanto presi a riferimento anche per le progettazioni dell'esercizio finanziario 2002 di cui al presente provvedimento;

RITENUTO necessario, nelle more dell'emanazione del predetto Piano, delineare i criteri e le modalità secondo i quali verranno ripartite le risorse regionali e quelle statali, disponibili per l'esercizio delle funzioni dei servizi sociali degli Enti Locali relativamente all'anno 2002;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa,

A. **FONDO UNICO REGIONALE** - il Fondo Unico regionale disponibile sul capitolo H41504, da destinare agli Enti Locali per le funzioni in materia di servizio sociale è ripartito, fatte salve le riserve indicate in premessa, la quota per le R.S.A. nonché una quota pari a



807

W

€5.164.568,99 destinata agli interventi in favore dei disagiati psichici ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2000, art. 7, secondo i criteri e le modalità di seguito specificati:

A.1 una quota pari al 65% viene assegnata al singolo Comune, ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. a) della L.R. 8/2002, nel rispetto della seguente proporzione:

- 95% in base alla popolazione residente;
- 5% in base alla superficie territoriale;

A.2 una quota, pari al 10% del fondo disponibile, è finalizzata ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. b) della L.R. 8/2002 al finanziamento di specifici progetti Comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale che specificatamente siano relativi a:

- gestione di strutture residenziali socio assistenziali comunali per anziani
- continuazione del servizio di mensa sociale e/o accoglienza notturna
- continuazione di interventi di assistenza domiciliare condotta in forma autogestita (art. 21 lett. c della L.R. 38/96)
- interventi relativi a situazioni di emergenza verificatisi in ambito comunale e specifiche esigenze per le isole emerse nell'ambito dei Piani di Zona di cui alla D.G.R. 471/2002
- interventi per favorire la realizzazione di spazi attrezzati per minori nei condomini
- interventi da parte dei Comuni sedi di Istituti di prevenzione e pena, finalizzati alla risocializzazione di detenuti ed ex detenuti;

I progetti di cui al punto A.2) dovranno pervenire all'Assessorato Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, via del Caravaggio 99 - 00147 Roma, entro il 16 settembre 2002.



Handwritten signature

A.3 la residua quota del 25% del fondo disponibile, è destinata, ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. c) della L.R. 8/2002, all'organizzazione ed alla gestione associata dei servizi ed interventi di cui alla legge regionale 9 settembre 1996 n. 38, con particolare riferimento al proseguimento di quelli già attivati per effetto della D.G.R. 860/2001 ed è ripartita a livello di singolo distretto, sulla base dell'intensità del disagio socio economico ponderato con la popolazione di cui al rapporto finale elaborato dal CENSIS nella ricerca "La povertà nel Lazio".

I finanziamenti saranno assegnati direttamente al Comune capofila del distretto, individuato ai sensi della D.G.R. 471/2002.



**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI** - La quota del Fondo Nazionale per le politiche sociali assegnata alla Regione Lazio per l'anno 2002 è ripartita tra i distretti secondo i criteri previsti dalla DGR 471/2002 ed è destinata all'integrazione ed all'aggiornamento dei Piani di Zona e relativi progetti operativi presentati ai sensi della predetta DGR 471/2002.

L'aggiornamento del Piano di Zona e dei progetti operativi dovranno pervenire all'Assessorato Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, via del Caravaggio 99 - 00147 Roma , entro il **30 ottobre 2002**.

I finanziamenti saranno erogati, in conformità a quanto previsto dal punto 7 delle linee guida allegate alla D.G.R. 471/2002, a seguito della valutazione dei singoli progetti operativi in relazione al Piano di Zona aggiornato.

C Una quota pari all'8% del predetto Fondo Nazionale per le politiche sociali è destinata a specifici progetti e/o iniziative dirette dalla Regione, da individuare con successivo provvedimento.

807 21 GIU. 2002



D Il Direttore della Direzione Regionale V è autorizzato ad assegnare, impegnare e liquidare, con successivi provvedimenti i fondi destinati agli Enti Locali in conformità ai criteri ed alle modalità indicati nella presente deliberazione.

E) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.L.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



25 GIU. 2002

